



IN ROTTAMAZIONE IL DDL GELMINI ? NO IN ROTTAMAZIONE L'UNIVERSITA PUBBLICA !



Roma, 06/10/2010

A CHI DOBBIAMO CREDERE ?

In queste ore, mentre il mondo del lavoro e del non lavoro, quello pesante delle fabbriche, quello dello sfruttamento nei servizi, quello cognitivo delle menti, quello devastante del precariato, quello drammatico dei licenziati, è attraversato da sofferenze indicibili, la soluzione è un **nuovo patto sociale**.

Intere categorie della CGIL, dalla Funzione Pubblica alla FIOM per finire alla FLC, inscenano manifestazioni e conflitti solitari in nome dei lavoratori e della difesa dello stato sociale, mentre il loro leader e la confederazione CGIL rientra ai tavoli per concertare assieme a chi ha "applaudito" e sostenuto le ultime finanziarie di Tremonti e alle tante "riforme" devastanti per lo stato sociale, per tutte le Amministrazioni Pubbliche e per tutti i lavoratori. **A chi dobbiamo credere ?**

Dopo tanti lamenti urla e minacce di CRUI, Confindustria e "Ilustri intellettuali" contro "la rottamazione anticipata della riforma", respinto ogni modifica proposta dalle associazioni e sindacati universitari, **FINI/GELMINI/MARCEGAGLIA hanno tolto d'impaccio Rettori e Confindustria ottenendo la votazione della "riforma" per il 15 ottobre (link).**

Nelle stesse ore Epifani siede proprio con Marcegaglia per discutere del nuovo patto sociale: *"Una prima prova di dialogo tra le Parti Sociali e Confindustria sui temi della crisi, dello sviluppo e della competitività, si è concluso ieri in serata, nella sede del ABI (Associazione Bancaria Italiana) a Roma, con un giudizio positivo da parte della CGIL";* - leggiamo in una nota ufficiale. ***E la rottamazione annunciata dell'Università Pubblica !?***

L'Università in questi mesi, grazie ai ricercatori "indisponenti" ha messo in piedi un conflitto tangibile che ha prodotto un blocco reale della "produzione" cognitiva che continua, ma che a quanto pare per Epifani (e per i suoi amici collaborazionisti Angeletti e Bonanni) non deve essere argomento di vertenza quando si discute con i banchieri e gli industriali, quando appunto si parla di "sviluppo e competitività". E allora a chi dobbiamo credere ?

Noi crediamo ai fatti: sappiamo che "accelerazione" della "riforma" Gelmini, che abbiamo denunciato nei giorni scorsi, è una realtà e che, al di là delle schermaglie in seno alla maggioranza parlamentare e delle manifestazioni solitarie della FLC, **il 15 ottobre questa riforma sarà votata...e approvata !**

Non ci meravigliamo perché la riforma dell'Università è un pezzo importante del disegno più generale di smantellamento di tutte le Amministrazioni Pubbliche che denunciavamo e combattiamo da anni. Quello che accade in Sanità è sotto gli occhi di tutti e per questo continueremo a mobilitarci per fermare una deriva politica e sindacale che alla "crisi" risponde con licenziamenti di massa e tagli ai servizi pubblici invece di "prendere" i soldi dalla corruzione e dalla evasione che in Italia vale 180 miliardi di euro ogni anno.

BLOCCHIAMO IL MODELLO FIAT ED IL NUOVO PATTO SOCIALE

**SI' AL CONFLITTO. VIA I SINDACATI
COMPLICI**

**SABATO 9 OTTOBRE, TORINO - MANIFESTAZIONE
NAZIONALE**

Concentramento presso la Fiat in Corso Agnelli 200

(porta 5), ore 10.30 e corteo fino agli uffici del Lingotto

Respingiamo l'attacco squadristico ai lavoratori e al conflitto

9 OTTOBRE MANIFESTAZIONE A TORINO

Dopo anni di provvedimenti governativi tesi a limitare sempre più il potere dei lavoratori nei luoghi di lavoro e a ridurre drasticamente i diritti conquistati dal dopoguerra ad oggi, i padroni, con Marchionne e Marcegaglia in testa, tornano all'attacco per assestare un colpo definitivo al conflitto e ai diritti dei lavoratori.

Chi ritenesse che un tale attacco possa essere affrontato, combattuto e vinto da una singola categoria sbaglierebbe davvero e, per assurdo, favorirebbe l'affermarsi della separazione dei destini dei lavoratori, che è esattamente il progetto dei padroni, del governo e dei sindacati complici.

Non è difendendosi da soli che si può battere un nemico attrezzato ed unito, la risposta non può che essere generale, confederale nel senso più genuino del termine, come generale e confederale deve essere l'organizzazione del mondo del lavoro.

per info e partecipazione: www.usb.it

